

di Elisa Ferrando

Dal prossimo anno scolastico gli studenti astigiani potranno svolgere periodi di alternanza scuola-lavoro anche all'interno delle Pro loco.

E' stata firmata mercoledì, infatti, la convenzione tra Ufficio scolastico territoriale e sezione astigiana dell'Unpli (Unione nazionale pro loco d'Italia), rappresentati rispettivamente dal dirigente Franco Calcagno e dalla presidente Luisella Braghero.

E', questo, il secondo protocollo promosso dall'Ufficio - dopo quello con l'Unione industriale - nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, nuova attività obbligatoria per il triennio delle scuole superiori, introdotta dalla legge 107 del 2015 (la cosiddetta Riforma della Buona scuola). In sostanza, i ragazzi devono seguire opportuni percorsi presso gruppi di lavoro organizzati (dalle aziende agli Enti pubblici, dai sindacati alle associazioni di volontariato) pari a 200 ore totali per gli studenti dei licei e 400 ore per quelli degli istituti tecnici e professionali. Percorsi che si completano seguendo corsi di formazione a scuola per apprendere nozioni di economia e sicurezza sul lavoro.

Le esperienze in azienda possono essere svolte durante l'anno scolastico, in orario pomeridiano, o in estate. Per lo svolgimento delle attività le scuole hanno ricevuto nei mesi scorsi gli appositi fondi (in Piemonte andavano da 15 a 60mila euro ad istituto, a seconda del numero degli alunni e del monte ore da effettuare) da spendere per attività di trasporto, insegnanti tutor, corsi di formazione. Per le aziende, invece, non è previsto alcun incentivo.

«Con questo protocollo - ha commentato Franco Calcagno - offriamo alle scuole una ulteriore opportunità per attuare i percorsi di alternanza scuola - lavoro, dato che sono veramente numerosi gli studenti coinvolti. Se nell'anno scolastico appena concluso hanno cominciato gli alunni delle classi terze, dal prossimo saranno interessati gli studenti di terza e quarta, per arrivare a regime, nell'anno scolastico 2017/1018, a tutti gli studenti del triennio. Un aiuto che vogliamo offrire soprattutto ai licei che, a differenza degli istituti tecnici e professionali, non sono avvezzi alla pratica degli stage o dei tirocini».

Soddisfatta anche Luisella Braghero, a capo di un'associazione che, in provincia di Asti, conta 130 Pro loco. «I ragazzi - ha sottolineato - potranno collaborare non soltanto all'organizzazione di feste e serate, soprattutto nel periodo estivo, ma essere impegnati anche nelle numerose attività sportive, culturali o legate alla tradizione del nostro territorio che le Pro loco portano avanti, in autonomia o in collaborazione con gli Enti locali. Penso, ad esempio, alle associazioni che gestiscono biblioteche comunali, uffici turistici o musei».

La convenzione sarà attuata a partire dal prossimo anno scolastico con durata triennale.